

RICHIESTE DI PREPARAZIONE DEI DOCENTI DI MATEMATICA

Gabriele Lucchini*

SUNTO – Nella prima parte viene proposto un quadro di riferimento su motivazioni di richieste di preparazione dei docenti di Matematica; nella seconda vengono considerate richieste di detta preparazione; nella terza vengono indicati alcuni problemi aperti, ritenuti importanti.

ABSTRACT – We start by discussing reasons why to ask for Mathematics teachers having specific background. Then we collect some requirements concerning that background and finally we list some open problems that seem to be relevant.

0. Introduzione

a) Come membro del Comitato organizzatore, ho adattato il titolo e l'impostazione dell'intervento alle scelte di Relatori invitati a parlare sulla *formazione dei docenti di Matematica*: in particolare, ho tenuto presenti quelle dei titoli delle relazioni dei proff. BRUNO D'AMORE e CARLO MARCHINI.

*Dipartimento di Matematica "F. Enriques", Università degli Studi di Milano -
Via C. Saldini, 50, 20133 Milano.

E-mail: gabriele.lucchini@mat.unimi.it.

Pagina web: <http://www.mat.unimi.it/~lucchini/gabl00.htm>

b) Pur facendo parte del Comitato organizzatore, presento **opinioni personali**, senza coinvolgere altri, così come era per le pagine messe in rete per il Congresso (all'indirizzo riportato in nota alla pagina precedente) con la struttura indicata nell'Allegato 2.

Parte, almeno, di queste opinioni su e per la formazione universitaria degli insegnanti è legata alla mia attività nella preparazione di docenti nel *Corso di Laurea in Matematica* dell'Università degli Studi di Milano e nel *Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria* di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Purtroppo, in *Scuole di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti* ho, soltanto, l'esperienza di una lezione nel corso di un collega, pur avendo studiato il problema e avendo scritto in proposito.

Ritengo opportuno aggiungere che sono un **legalitario**, nel senso che ritengo che le leggi vadano rispettate e considerate (anche se possono essere discusse e criticate e se considero pienamente legittimo impegnarsi perché vengano modificate o sostituite) e che sono molto interessato agli aspetti **metodologici**, con una particolare attenzione ai **quadri di riferimento**, anche per la chiara collocazione delle "parti scelte" oggetto di trattazione.

c) In questo ordine di idee, ho preparato lo **schema** riprodotto (con adeguamenti di formato) alla pagina seguente (e messo in rete prima del Congresso).

d) Ringrazio anticipatamente chi vorrà farmi avere osservazioni e suggerimenti.

1. Il quadro di riferimento

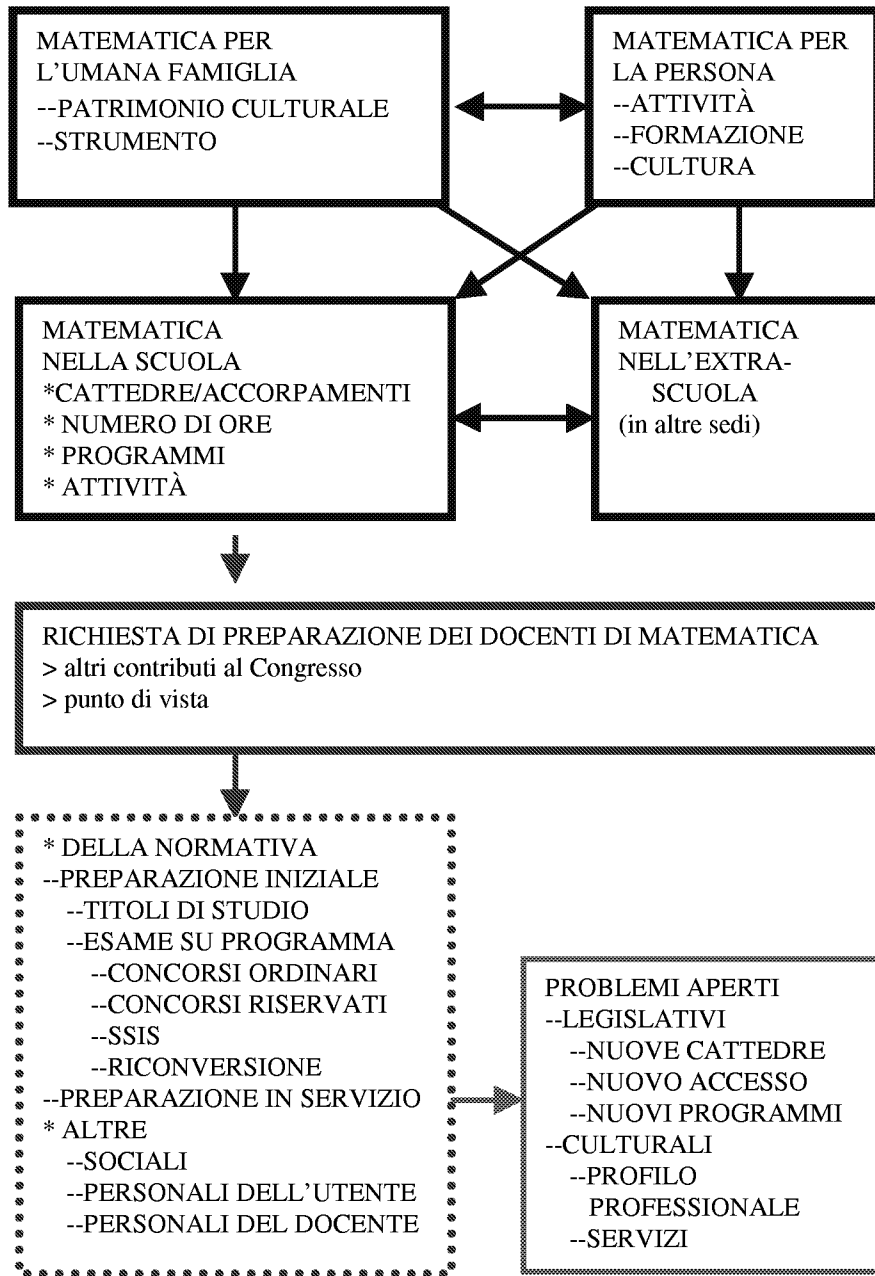
Sulla parte superiore dello schema, che dà un quadro di riferimento su motivazioni di richieste di preparazione dei docenti di Matematica, mi pare che non occorra dilungarsi:

--- è fuori discussione che per l'umana famiglia la Matematica sia uno strumento importante, che "serve ed anzi serve sempre di più" (come è scritto in una relazione tenuta nel 1975 da ENRICO MAGENES, allora Presidente dell'*Unione Matematica Italiana*), e che, come tale, rientri nel patrimonio culturale (in una accezione ampia);

--- è accettato che, dal punto di vista di risposta a esigenze operative, la Matematica sia studiata nella scuola, ma è rifiutato da molti che possa essere considerata formativa o, addirittura!, culturale (in particolare, nel senso di "ciò per cui l'uomo in quanto uomo diventa più uomo", come è scritto nella traduzione italiana dell'allocuzione all'UNESCO del 1980 di S. S. GIOVANNI PAOLO II);

--- sull'inserimento della Matematica nelle scuole sono variamente considerati aspetti relativi a cattedre e corrispondenti classi concorsuali (e, ove esistenti, accorpamenti di discipline), numero di ore, programmi, attività;

--- sono pure variamente considerati aspetti (per i quali non pare questa la sede opportuna) relativi alla Matematica fuori della scuola (formazione permanente professionale e non, comunicazione sociale ed editoria, ...).



2. Richieste di preparazione

a) Delle richieste di preparazione interessano, qui, quelle riguardanti i docenti delle scuole, non essendo questa la sede per occuparsi di quelle relative all'extrascuola (anche in studi universitari).

Per considerare dette richieste pare ragionevole distinguere quelle della normativa vigente da quelle che nascono da altri riferimenti.

b1) Per quanto riguarda la **normativa vigente**, nello schema sono indicate la preparazione iniziale e la preparazione in servizio.

b2) Sulla **preparazione iniziale** sono elencati i **titoli di studio**, come rappresentativi di quella che può essere considerata la richiesta di preparazione di base, e diverse possibilità di **esame su programma**, come rappresentative di quella che può essere considerata richiesta di preparazione specifica: ovviamente, queste richieste meritano di essere analizzate dettagliatamente, ma non è questa la sede per farlo.

b3) Sulla **preparazione in servizio**, sono ben note le variazioni di richieste che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato i contratti di lavoro e non pare necessario andare oltre la segnalazione.

c) Per quanto riguarda le richieste, che nascono da **altri riferimenti** (rispetto alla normativa), sono indicati non soltanto quelli sociali e quelli personali degli utenti della scuola, ma pure quelli personali del docente, che può avvertire esigenze di proprie scelte e di ampliamento rispetto alle indicazioni della normativa, anche sull'idea di Matematica (da avere e da dare).

3. Problemi aperti

Quello che più mi interessa, anche per mie esigenze di chiarezza nei rapporti con gli studenti nelle predette attività universitarie, è richiamare all'attenzione **problemi aperti**, che ritengo importanti.

Nello schema ho indicato problemi **legislativi** e problemi **culturali**, nel senso che mi paiono necessarie sia disposizioni legislative, che colmino quelle che sembrano lacune nella normativa, sia riflessioni e proposte culturali, sul profilo professionale dei docenti e sui servizi da offrire, in relazione al ruolo che si vuole attribuire alla Matematica nella scuola, nella formazione, nella cultura.

Ovviamente, pare lecito ritenere che alcune scelte legislative presuppongano riflessioni o approfondimenti culturali.

a1.1) Un problema, che ritengo particolarmente urgente è quello delle **cattedre** e delle **classi concorsuali** (relative alla Matematica) e delle **modalità** e dei **titoli di accesso all'insegnamento**, dopo l'istituzione delle *lauree triennali*, con le questioni aperte rispetto alle *Scuole di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti*, non soltanto delle scuole secondarie, e alle **lauree specialistiche**, che dovrebbero sostituirle (non dimenticando il **tirocinio**).

a1.2) Per le **cattedre** è opportuno tenere presente la possibilità di novità di **strutturazione in discipline** (nel *Progetto Nazionale per l'introduzione dell'Informatica nelle scuole* e nel "progetto Brocca" è stata inserita *Matematica ed Informatica*), con cambiamenti negli attuali **accorpamenti disciplinari**, che riguardano la *Matematica (Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella Scuola media e Matematica e Fisica in Scuole secondarie superiori)*, anche per eventuali esigenze di orario di cattedra o di consistenza di rapporti con gli alunni.

a1.3) In relazione alle cattedre si può ricordare il problema legato alla presenza di più insegnanti in una classe di Scuola elementare e alle esigenze di **preparazione disciplinare specifica**: è ragionevole ritenere che sia tempo di considerare, anche in relazione alle istituende lauree specialistiche, l'opportunità di **specializzazioni per accorpamenti disciplinari** stabiliti, eventualmente con possibilità di mobilità e collaborazioni?

a2.1) In effetti, tra le giornate del Congresso e la stesura di queste pagine (18 aprile), è stato presentato al Senato della Repubblica, dopo la discussione e l'approvazione in Consiglio dei Ministri, il *disegno di legge n. 1306* (comunicato alla Presidenza il 3 aprile 2002), "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale*": l'art. 5 è sulla **formazione degli insegnanti**, ma (forse proprio perché di "delega") non indica chiaramente le soluzioni del predetto problema di cattedre e di accesso (e di altri accennati in seguito) nel quadro dei problemi di attivazione delle lauree specialistiche (e di condizioni di accesso di laureati quadriennali).

a2.2) Per comodità del lettore, l'art. 5 è riportato nell'Allegato 2, dove è parso opportuno aggiungere una osservazione.

a2.3) Non pare il caso di collegare il *disegno di legge n. 1306* alla normativa vigente e, in particolare, alla *legge n. 124 del 3 maggio 1999, "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico"*, e al relativo regolamento dato con il *Decreto ministeriale 4 giugno 2001*.

a3) Pare auspicabile che la prevista approvazione del *disegno di legge n. 1306* sia occasione per un nuovo **testo unico**, sostitutivo del *Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado."*

a4) Come è ben noto, le predette **Scuole di Specializzazione** sono state impostate in relazione alle lauree (almeno) quadriennali e non pare necessario soffermarsi su problemi di adattamento alle nuove lauree e alla prevedibile necessità di convivenza tra laureati di ordinamenti diversi.

a5) Anche in relazione al problema indicato in **a1**, va tenuto presente che una riforma della scuola dovrebbe prevedere **nuovi programmi**, con possibili necessità di aggiornamento dei docenti in servizio e di adeguamento dei piani di studio dei corsi universitari.

Ovviamente, nuovo ordinamento e nuovi programmi possono comportare cambiamenti nel **numero di ore** destinate alla *Matematica*.

b1.1) I **programmi** sono, innanzitutto, una questione culturale ed è ben noto che la comunità matematica italiana ha ampiamente dibattuto sui programmi e sulla loro attuazione, anche in relazione a sviluppi in **libri di testo** e in altri **strumenti didattici**, evidenziando varietà di posizioni e fornendo contributi importanti.

b1.2) Forse sarebbe stato opportuno un più consistente sforzo di coordinamento e di confronto costruttivo di punti di vista, per un quadro di riferimento significativamente orientativo sulle esigenze imprescindibili e sulle possibilità di scelta, oltre che sulla realizzazione di servizi per i docenti.

b2) Un aspetto culturale, che (anche in relazione alla mia attività predetta) ritengo particolarmente importante e meritevole di discussione, è quello di un quadro di riferimento sul **profilo professionale del docente di Matematica**, sia per la riflessione sugli ordinamenti dei piani di studio e sia per lo stimolo agli approfondimenti personali da proporre ai futuri docenti, con le particolarizzazioni relative ai singoli livelli scolastici, anche indipendentemente da nuovi programmi di formazione dei docenti.

Premesso che ritengo ragionevole distinguere tra **fondamenti istituzionali** (legislativi) e **fondamenti intrinseci** (antropologici e culturali) della professione di docente, mi pare che il modo più costruttivo per chiarire questa segnalazione sia quello di riportare (alla pagina seguente) il **quadro**, che ho proposto al Convegno in memoria di FRANCESCO SPERANZA (cfr. [10]) e ripreso in [12].

b3) Un altro aspetto culturale, che (anche in relazione alla mia attività predetta) ritengo particolarmente importante e meritevole di discussione, è quello di un **raccordo verticale tra i programmi**, in modo da tendere a evidenziare la struttura della Matematica, così come può essere configurata per gli studi universitari e per la ricerca e, in particolare, come lo è, attualmente, nei settori scientifico-disciplinari indicati nel *Decreto ministeriale 4 ottobre 2000, "Settori scientifico-disciplinari"* (non soltanto nell'area 01).

La lettura comparativa dei temi dei programmi attuali e dei predetti settori può dare utili stimoli e spunti.

b4) Sulla **terminologia** rimando alla mia comunicazione a questo Congresso.

b5) Infine, mi pare che vada posta la questione delle riflessioni sull'**adattamento ai new media**, nelle utilizzazioni sia dei docenti e sia degli studenti, in particolare per le necessità di consapevolezza metodologica.

c0) Ai **servizi per gli insegnanti di Matematica** ho dedicato una sezione nelle pagine per il Congresso (cfr. Allegato 2).

c1.1) La prima indicazione ivi data è quella dell'importanza di **servizi ufficiali**, anche per la valorizzazione della funzione docente e della scuola (da considerare accanto a quelli **liberi** di associazioni ed editori).

c1.2) La seconda è quella dell'opportunità di un **elenco ufficiale del MIUR** su quanto già disponibile, eventualmente d'intesa con l'Unione Matematica Italiana (nell'ambito della collaborazione in atto), la Mathesis e altri Enti (anche, con analoghe convenzioni), in un progetto di servizi per gli insegnanti di Matematica.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PROFESSORE DI MATEMATICA
DI SCUOLA SECONDARIA STATALE

con preparazione

- * generale di laureato (con lauree stabilite) *
- * specifica da verificare in esame *
- * da aggiornare *

COME QUADRO COMPLESSIVO DI RICHIESTE E DI INDICAZIONI
DELLA LEGISLAZIONE SCOLASTICA SU

- * ATTITUDINI *
- * COMPETENZE *
- * MENTALITÀ *
- * ATTIVITÀ *
- * COMPORTAMENTI *
- * CAPACITÀ DI SCELTA *
- * CAPACITÀ DI PROPOSTA *

CORRISPONDENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE
IN RELAZIONE AD ASPETTI

- * CULTURALI (MATEMATICI E GENERALI) *
- * PEDAGOGICO-DIDATTICI E SOCIO-PSICOLOGICI *
- * GIURIDICO-SOCIALI E GESTIONALI *

E

COME VISIONE PIÙ AMPIA DI SERVIZIO

- * FORMATIVO *
 - * CULTURALE *
 - * SOCIALE *
-

c1.3) Sulla possibilità di distinguere tra **servizi centrali** e **servizi sul territorio** non pare necessario soffermarsi.

c2.1) Il primo spunto proposto nelle pagine segnalate nell'Allegato 2 è quello di un **portale dell'Insegnamento della Matematica**, che possa essere, innanzitutto, un riferimento per segnalazioni e per accessi a siti web (in particolare quelli già operanti: MIUR e collegati, UMI, Mathesis, Bocconi, Dipartimenti di Matematica, ...), al quale far pervenire le informazioni da conoscere (anche già pubblicate da riviste o fornite in siti web).

c2.2) È auspicabile l'attenzione a **indicazioni complementari e aspetti fruitivi** spesso trascurati, come data e firma dei testi, indice analitico, stampabilità, ...

c2.3) Parrebbe opportuno, pure, riflettere sulle eventuali integrazioni per rendere esauriente il **servizio di documentazione e di informazione**, anche per riferimenti alla legislazione scolastica.

c2.4) Particolarmente utile può essere ritenuto un servizio di **segnalazioni di libri, riviste, articoli, materiali** (corredate con indici, frontespizi, dati) esteso a fonti non strettamente matematiche, ampliando le attuali segnalazioni in rete della ex-BDP (ora Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa), anche con bibliografie tematiche "ragionate".

c3.1) Discorso a sé meritano le **ricerche culturali**, su e per la formazione e su e per le attività degli insegnanti di Matematica.

c3.2) Probabilmente, sarebbe tempo di pensare a un **centro di ricerche culturali** (nazionale) su e per l'insegnamento della Matematica, con collegamenti alle Scuole di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti (o ai corsi di laurea specialistica) nella ricerca e nella produzione di materiali (riferimenti culturali; riflessioni su tirocinio, laboratori, libri di testo, materiali didattici; ricerche sulla terminologia matematica; ...).

c3.3) Come **ulteriori spunti** aggiungo: indicazioni per una minibiblioteca dell'insegnante, su CD-ROM e in rete; proposte per laboratori; proposte per una biblioteca dell'insegnante di Matematica; antologia per l'insegnante di Matematica, su CD-ROM e in rete; schedario per l'insegnante di Matematica (con elenchi terminologici per tipi di scuola), in rete, anche per aggiornamento con risposte a domande; proposta di attività per il Piano dell'Offerta Formativa; testo di riferimento sui programmi; guida sui programmi; Syllabus; raccolta di esempi significativi; piano di giochi e problemi; guide alla trattazione, con tracce di trattazione; guide alla programmazione, con tracce di programmazione; un servizio sulle indicazioni di prerequisiti per i corsi universitari (ai sensi del *Decreto ministeriale 3 novembre 1999, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei"*).

c4.1) Considerazioni analoghe a quelle sulle ricerche culturali possono essere fatte per **ricerche didattiche**.

c4.2) Mi limito a segnalare l'utilità di **archivi** (sperimentazioni, attività, ...) e di **laboratori** e di un **servizio di risposte** a domande degli insegnanti.

4. Conclusione

Concludo con un ringraziamento alla Mathesis, per l'occasione di questo contributo, e ai presenti all'intervento al Congresso, per il sostegno sulla segnalazione di problemi aperti, e con l'auspicio che le decisioni delle competenti autorità possano giungere tempestivamente ed adeguatamente, anche per la programmazione e l'organizzazione delle attività di formazione dei docenti e di ricerca in merito.

BIBLIOGRAFIA PERSONALE SULL'ARGOMENTO

(per altre indicazioni rimando alle fonti ufficiali del MIUR e dell'UMI)

1. G. LUCCHINI, *L'insegnamento della Matematica e le nuove metodologie*, seconda edizione, Ferrara, Corso, 1983.
2. G. LUCCHINI, *Sui fondamenti della professione di professore di matematica*, Quaderno n. 29/1987 del Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Milano, 1987.
3. G. LUCCHINI, "Funzione docente, professionalità docente e fondamenti della professione di docente di matematica", *Quaderni di Didattica della Matematica e dei suoi fondamenti*, 1, Università degli Studi di Parma, 1993
4. G. LUCCHINI, "Sulla scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria", *L'insegnamento della matematica e delle scienze integrate*, 1996, n. 6.
5. G. LUCCHINI, *Cattedre per l'insegnamento della Matematica nella scuola secondaria: accesso e carriera & servizi delle università*, Quaderni del MAT-CIRD, 1996, n. 2.
6. G. LUCCHINI, *Una richiesta ai sei esperti e al ministro Berlinguer: nei nuovi programmi Matematica anche come cultura*, Quaderni del MAT-CIRD, 1998, n. 7.
7. G. LUCCHINI, *Sulla redazione di programmi di Matematica per l'insegnamento o per i concorsi*, Quaderni del MAT-CIRD, 1999, n. 8.
8. G. LUCCHINI, "Matematica e Cultura nella preparazione del professore di Matematica", *Rivista di Matematica della Università di Parma*, 2000, n. 3.
9. G. LUCCHINI, "Lauree triennali, Scuola di specializzazione e profilo professionale del professore di Matematica", *Rivista di Matematica della Università di Parma*, 2000, n. 3.
10. G. LUCCHINI, "Accessi all'università: conoscenze e prove", *Lettera matematica Pristem*, n. 37, 2000.
11. G. LUCCHINI, *Matematica e scuola di base – prima parte*, Quaderno n. 9/2001 del Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Milano, 2001.
12. G. LUCCHINI, *Matematica e insegnanti della formazione primaria – prima parte: un approccio alla Matematica*, Milano, CUSL, 2001.
13. G. LUCCHINI, *Matematica e insegnanti della formazione primaria – seconda parte: una guida alle conoscenze matematiche*, Milano, CUSL, 2002.
- G. LUCCHINI, *Pagine in* <http://www.mat.unimi.it/~lucchini/gabl00.htm>.

ALLEGATO 1

Senato della Repubblica

Disegno di Legge n.1306

**Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione
e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione
e formazione professionale**

Art. 5.

(Formazione degli insegnanti)

1. Con i decreti di cui all'articolo 1 sono dettate norme sulla formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a. la formazione iniziale è di pari dignità e durata per tutti i docenti e si svolge nelle università presso i corsi di laurea specialistica, il cui accesso è programmato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 2 agosto 1999, n. 264, e successive modificazioni. La programmazione degli accessi ai corsi stessi è determinata ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, sulla base dei posti effettivamente disponibili in ogni regione nei ruoli organici delle istituzioni scolastiche;
- b. con uno o più decreti, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e all'articolo 6, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, sono individuate le classi dei corsi di laurea specialistica, anche interfacoltà o interuniversitari, finalizzati anche alla formazione degli insegnanti di cui alla lettera a) del presente comma. I decreti stessi disciplinano le attività didattiche attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in condizione di handicap; la formazione iniziale dei docenti può prevedere stage all'estero;
- c. l'accesso ai corsi di laurea specialistica per la formazione degli insegnanti è subordinato al possesso dei requisiti minimi curricolari, individuati per ciascuna classe di abilitazione nel decreto di cui alla lettera b) e all'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, verificata dagli atenei;

- d. l'esame finale per il conseguimento della laurea specialistica di cui alla lettera a) ha valore abilitante per uno o più insegnamenti individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e della ricerca;
- e. coloro che hanno conseguito la laurea specialistica di cui alla lettera a), ai fini dell'accesso nei ruoli organici del personale docente delle istituzioni scolastiche, svolgono, previa stipula di appositi contratti di formazione lavoro, specifiche attività di tirocinio. A tale fine e per la gestione dei corsi di cui alla lettera a), le università definiscono nei regolamenti didattici di ateneo l'istituzione e l'organizzazione di un'apposita struttura di ateneo per la formazione degli insegnanti, cui sono affidati, sulla base di convenzioni, anche i rapporti con le istituzioni scolastiche;
- f. le strutture di cui alla lettera e) curano anche la formazione in servizio degli insegnanti interessati ad assumere funzioni di supporto, di tutorato e di coordinamento dell'attività educativa, didattica e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative.

NB – Nella relazione di presentazione del disegno di legge n. 1306 è scritto:

Art. 5

Al comma 1, lettera b),
si è ritenuto necessario precisare,
dopo una riflessione sul punto,
che i corsi di laurea specialistica sono finalizzati
ANCHE
alla formazione del personale docente della scuola
e non soltanto a tale formazione,
come appariva dalla precedente dizione della norma.

*Richiamo l'attenzione su quell'ANCHE evidenziato nella trascrizione:
ritengo la professione di docente (non soltanto di Matematica),
sufficientemente importante per non meritarlo,
in particolare per la mancanza di indicazioni sulle "specializzazioni"
collegate nelle lauree specialistiche;
l'ampliamento potrebbe essere ad attività didattiche extrascolastiche
(anche per la formazione permanente),
ma la chiarezza parrebbe opportuna.*

ALLEGATO 2

Elenco delle *Pagine per il Congresso Mathesis 2001* in <http://www.mat.unimi.it/~lucchini/gab100.htm>

Stimoli per il Congresso

- 1 Presentazione:
 - il Congresso come occasione per contribuire al “pensare in grande”
 - con la riproduzione dell’articolo di GIUSEPPE SAVAGNONE
“Parte la scuola – La politica del pensare in grande”,
AVVENIRE (2 settembre 2001)
 - con la riproduzione di programmi di Convegni
- 2 Su scuola e formazione della persona
- 3 Su Matematica e scuola
- 4 Sulla formazione degli insegnanti di Matematica
- 5 Sui servizi per gli insegnanti di Matematica
- 6 Testi in rete
 - Mathesis
 - MIUR, Concreed, UMI e altri siti web
 - `file` di G. Lucchini

Segnalazioni e contributi culturali

- 7 Richieste di segnalazioni e di contributi
- 8 Segnalazioni e contributi culturali pervenuti a G. Lucchini

Documentazione sul Congresso

- 9 Avvisi e comunicati del sito della Mathesis Nazionale
- 0 Altre comunicazioni o informazioni pervenute a G. Lucchini